



**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
SEMPLIFICATO 2021-2023
(Enti con Popolazione fino a 2.000 Abitanti)**

**Comune di Muzzano
Provincia di Biella**

SOMMARIO

- a) ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI AI CITTADINI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE GESTIONI ASSOCIATE
- b) COERENZA DELLA PROGRAMMAZIONE CON GLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI
- c) POLITICA TRIBUTARIA E TARIFFARIA
- d) ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE E DEL SUO PERSONALE
- e) PIANO DEGLI INVESTIMENTI ED IL RELATIVO FINANZIAMENTO
- f) RISPETTO DELLE REGOLE DI FINANZA PUBBLICA

Dall'esercizio finanziario 2016 il Comune ha adeguato la contabilità alla riforma di cui al DLgs 118/2011 "Armonizzazione Contabile", ciò ha comportato l'avvio di un lungo processo di revisione dell'intero sistema di programmazione finanziaria dal quale, tra le altre innovazioni, si è originato il Documento Unico di Programmazione (DUP).

Questo documento, normato dal Principio contabile applicato della programmazione (Allegato n. 4/1 D.Lgs 118/2011), è posto dal legislatore a monte del processo di programmazione da cui scaturiscono le previsioni di entrata e di spesa allocate nei bilanci triennali degli Enti allo scopo di regolamentare negli Enti Pubblici l'attività di programmazione quale:

"processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento...
...Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica" (Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio).

Il **Documento unico di programmazione semplificato**, predisposto dagli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti, individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, tenendo conto della situazione socio economica del proprio territorio, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Visto che, sulla base di quanto contenuto nel nuovo paragrafo 8.4.1 del citato principio contabile applicato alla programmazione di bilancio:

"Ai Comuni con popolazione fino a 2.000 abitanti è consentito di redigere il Documento Unico di Programmazione semplificato (DUP) in forma ulteriormente semplificata attraverso l'illustrazione, delle spese programmate e delle entrate previste per il loro finanziamento, in parte corrente e in parte investimenti"

Il **DUP** in ogni caso illustra:

- a) l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate;
- b) la coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti;
- c) la politica tributaria e tariffaria;
- d) l'organizzazione dell'Ente e del suo personale;
- e) il piano degli investimenti ed il relativo finanziamento;
- f) il rispetto delle regole di finanza pubblica.

Nel DUP deve essere data evidenza se il periodo di mandato non coincide con l'orizzonte temporale di riferimento del bilancio di previsione."

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2021 - 2023

L'Amministrazione comunale redige, pertanto, il presente DUP semplificato che illustra le principali scelte e gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione con particolare riferimento al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria, come sopra esplicitati. A seguito della verifica è possibile operare motivatamente un aggiornamento degli indirizzi generali approvati.

In considerazione degli indirizzi generali di programmazione al termine del mandato, l'amministrazione rende conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 del Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 149, quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese, dell'attività amministrativa e normativa e dei risultati riferibili alla programmazione dell'ente e di bilancio durante il mandato.

Il DUP semplificato, quale guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente, indica gli obiettivi che l'ente intende realizzare negli esercizi considerati nel bilancio di previsione.

Gli obiettivi individuati rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli indirizzi generali e costituiscono indirizzo per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione.

L'individuazione delle finalità e la fissazione degli obiettivi deve "guidare", negli altri strumenti di programmazione, l'individuazione dei progetti strumentali alla loro realizzazione e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

Gli obiettivi devono essere controllati annualmente a fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati, dandone adeguata giustificazione, per dare una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'ente e del processo di formulazione dei programmi all'interno delle missioni. Una novità di particolare rilievo, introdotta sempre dal D.M. del 18 maggio 2018, riguarda il fatto che, salvi specifici termini previsti dalla normativa vigente, si considerano approvati, in quanto contenuti nel DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni, i seguenti documenti:

- 1) programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D.Lgs. n. 50/2016 (per lo schema di programma vedasi il Decreto n. 14 del 16 gennaio 2018 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti);
- 2) piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari di cui all'art. 58, comma 1 del D.L. n. 112/2008;
- 3) programma biennale di forniture e servizi di cui all'art. 21, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 (per lo schema di programma vedasi il Decreto n. 14 del 16 gennaio 2018 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti);
- 4) piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 2, comma 594, della Legge n. 244/2007;
- 5) programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 6, comma 4, del D.Lgs. n. 165/2001;
- 6) altri documenti di programmazione (ad esempio il programma degli incarichi di collaborazione autonoma previsto dall'art. 3, comma 55 della Legge n. 244/2007).

La realizzazione dei lavori pubblici degli Enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nel DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2021 - 2023

finanziamento. La programmazione del fabbisogno di personale deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica. Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'Ente, individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'Ente. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco deve essere predisposto il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali" quale parte integrante del DUP.

La ricognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici. L'iscrizione degli immobili nel piano determina una serie di effetti di natura giuridico – amministrativa previsti e disciplinati dalla legge.

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO

Le linee programmatiche di mandato sono state presentate ed approvate dal Consiglio Comunale con delibera n. 21 del 10.06.2019 ed abbraccia un arco temporale quinquennale (2019-2024)

a) Organizzazione e modalità di Gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate

1.1.1 – Popolazione legale al censimento 2011		n. 614
1.1.2 – Popolazione residente al fine del penultimo anno precedente (art. 170 D.L. vo 267/2000)		n. 601
Di cui : maschi		n. 289
femmine		n. 312
nuclei familiari		n. 277
comunità/convivenze		n. 2
1.1.3 – Popolazione all'1.1. Anno -1 (penultimo anno precedente)		n. 595
1.1.4 – Nati nell'anno	n. 5	
1.1.5 – Deceduti nell'anno	n. 6	
saldo naturale	n.	n. -1
1.1.6 – Immigrati nell'anno	n. 35	
1.1.7 – Emigrati nell'anno	n. 28	
saldo naturale		n. +7
1.1.8 – Popolazione al 31.12. Anno -3 (penultimo anno precedente) di cui		n. 601

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2021 - 2023

1.1.9 – In età prescolare (0/6 anni)		n. 21
1.1.10 – In età scuola obbligo (7/14 anni)		n. 38
1.1.11 – In forza lavoro prima occupazione (15/29 anni)		n. 84
1.1.12 – In età adulta (30/65 anni)		n. 288
1.1.13 – In età senile (oltre 65 anni)		n. 170
1.1.14 –Tasso di natalità ultimo quinquennio :	Anno Anno – 7 Anno – 6 Anno – 5 Anno – 4 Anno – 3	Tasso 1,68 8,30 4,92 6,48 1,62
1.1.15 – Tasso di mortalità ultimo quinquennio :	Anno Anno – 7 Anno – 6 Anno – 5 Anno – 4 Anno – 3	Tasso 10,08 13,28 11,49 12,96 11,34

LE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE

Il Comune di MUZZANO detiene le seguenti società :

1. Società A.T.A.P. S.p.a quota di partecipazione 0,072 %
2. Società S.E.A.B. S.p.a quota di partecipazione 0,86 %
3. Società CORDAR S.p.a quota di partecipazione 0,0001 %
4. ATL Biella Valsesia Vercelli SCARL quota di partecipazione 0,116 %
5. ASRAB Spa detenuta indirettamente tramite S.E.A.B.

In merito alla Società Villaggi d'Europa Valle Elvo S.r.l. (quota di partecipazione 20,00 %) si precisa che è giunta al termine la procedura di liquidazione della stessa.

Per completezza, si precisa che il Comune di Muzzano, oltre a far parte dell'Unione Montana Valle Elvo, partecipa ai seguenti Consorzi:

- Consorzio IRIS quota di partecipazione 0,52 %
- Consorzio comuni zona biellese quota di partecipazione 1 %
- Consorzio smaltimento rifiuti quota di partecipazione 0,34 %

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2021 - 2023

- Consorzio CEV quota di partecipazione 0,09 %
- Consorzio ASMEL quota di partecipazione 0,021 %

GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI

<u>TIPOLOGIA</u>	<u>ESERCIZI IN CORSO</u>	<u>PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE</u>		
		<u>Anno 2020</u>	<u>Anno 2021</u>	<u>Anno 2022</u>
1.3.2.1 – Asili nido n. 0	Riserva posti n.3 Asilo di Graglia	Riserva posti n.3 Asilo di Graglia	Riserva posti n.3 Asilo di Graglia	Riserva posti n.3 Asilo di Graglia
1.3.2.2 – Scuole materne n.0	Posti n. 0	Posti n. 0	Posti n. 0	Posti n. 0
1.3.2.3 – Scuole elementari n. 0 (gestione associata scuola di valle)	Posti n.	Posti n. 0	Posti n. 0	Posti n. 0
1.3.2.4 – Scuole medie n. 0 (gestione associativa scuole di Graglia)	Posti n. 67	Posti n. 67	Posti n. 67	Posti n. 67
1.3.2.5 – Strutture residenziali per anziani	Posti n. 0	Posti n. 0	Posti n. 0	Posti n. 0
1.3.2.6 – Farmacie Comunali	n. 0	n. 0	n. 0	n. 0
1.3.2.7 – Rete fognaria in KM. - nera - mista - bianca	3,3	3,3	3,3	3,3
1.3.2.8 – Esistenza depuratore	NO	NO	NO	NO
1.3.2.9 – Rete acquedotto in Km.	7,4	7,4	7,4	7,4
1.3.2.10 – Attuazione servizio Idrico integrato	SI	SI	SI	SI
1.3.2.11 – Aree verdi, parchi, giardini	n. 3 hq. 0,00015	n. 3 hq. 0,00015	n. 3 hq. 0,00015	n. 3 hq. 0,00015
1.3.2.12 – Punti luce illuminazione pubblica	n. 97	n. 97	n. 97	n. 97

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2021 - 2023

1.3.2.13 – Rete gas in Km.				
1.3.2.14 – Raccolta rifiuti in q: - civile - industriale	2.530			
Raccolta diff.ta	SI	SI	SI	SI
1.3.2.15 – Esistenza discarica	NO	NO	NO	NO
1.3.2.16 – Mezzi operativi	n. 1	n. 1	N.1	n. 1
1.3.2,17 - Veicoli	n. 2	n. 2	n. 2	n. 2
1.3.2.18 – Centro elaborazione dati	NO	NO	NO	NO
1.3.2.19 – Personale computer	n. 6	n. 6	n. 6	n. 6

b) Coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti

La programmazione finanziaria, la gestione del patrimonio e del piano delle opere pubbliche sono coerenti con gli strumenti urbanistici vigenti.

c) Politica tributaria e tariffaria

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

Le politiche tributarie dovranno essere improntate a un'equità fiscale e ad una copertura integrale dei costi dei servizi

Come prevedibile, la crisi sanitaria provocata dal COVID-19 sta avendo effetti economici estremamente severi in tutto il mondo, ma particolarmente rilevanti in paesi dall'economia relativamente fragile, come l'Italia. Questo dato si evince anche dal Rapporto annuale ISTAT 2020, che ha anticipato le ultime previsioni della Commissione europea, le quali individuano proprio nell'Italia il Paese europeo più colpito, a livello relativo, dalle conseguenze economiche del virus. La previsione della Commissione per l'anno solare è di un -11,2% di PIL, mentre il dato ISTAT relativo al primo trimestre del 2020, periodo focale della crisi, registra una contrazione del PIL del 5,3% sullo scorso anno, quando la situazione già era stagnante (nel 2019 la crescita del PIL era infatti stata solo dello 0,3%) e pericolosamente tendente alla recessione. Tuttavia, si può parlare di recessione a livello globale e ad un livello senza precedenti storici, molto più ampio di quanto accadde in seguito alla crisi dei mutui subprime del 2008. Gli scenari generali restano incerti ovunque, con una decelerazione dell'inflazione

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2021 - 2023

globale che riduce i margini, alimentata anche dalla caduta del prezzo del petrolio negli ultimi mesi.

Di tale circostanza occorrerà tenere conto nella politica dell'Ente.

L'azione amministrativa continuerà ad assicurare una corretta e sana gestione delle finanze comunali. È necessario quindi, proseguire la sinergia virtuosa di amministratori e dipendenti comunali per programmare le spese e le relative entrate nell'ottica di massimizzazione di tutte le risorse.

Occorrerà proseguire nell'utilizzo di efficaci meccanismi di controllo.

Il Bilancio comunale sarà redatto con rigore e sarà attuata una rigorosa politica per il recupero dell'evasione e dell'elusione dei tributi in modo da utilizzare le maggiori entrate per fornire sgravi alle fasce sociali più deboli. Occorrerà agire perseguendo l'equità fiscale con un sistema d'aliquote che tenga in considerazione tutti gli aspetti economico-sociali così da poter considerare un carico fiscale sostenibile per le famiglie. Per quanto riguarda i servizi pubblici, si continuerà a garantirne il funzionamento con qualità ed economicità. Si proseguirà nella politica portata avanti dall'Amministrazione volta al risparmio energetico, alla valorizzazione dell'ambiente e all'utilizzo di fonti energetiche alternative, che fino ad oggi ha dato buoni risultati.

ENTRATE

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Le tariffe dei servizi a domanda individuale sono le seguenti:

MENSA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

le fasce di reddito per l'accesso al servizio di refezione scolastica, ed la contribuzione dei buoni pasto per l'a.s. 2020/2021, alla data delle redazione del presente documento, sono le seguenti:

FASCIA	REDDITO ISEE	CONTRIBUTO UTENZA PER SINGOLO PASTO
FASCIA A	Famiglie in condizione di disagio socio economico molto grave attestato da indagine conoscitiva da parte del servizio sociale	€ 0.00
FASCIA B	Sino a 9.393,41	€ 2.85
FASCIA C	Da 9.393,42 a 12.077,23	€ 3.45
FASCIA D	oltre 12.077,24 e che non presentano domanda di riduzione	€ 4.15
FASCIA E	Non residenti nei 4 comuni	€ 5.20

SERVIZIO SCUOLABUS

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2021 - 2023

FASCIA	REDDITO ISEE	CONTRIBUTO UTENZA PER SERVIZIO
FASCIA A	Famiglie in condizione di disagio socio economico molto grave attestato da indagine conoscitiva da parte del servizio sociale	€ 0,00
FASCIA B	Sino a 9.393,41	€ 6 / mese
FASCIA C	Da 9.393,42 a 12.077,23	€ 10 / mese
FASCIA D	oltre 12.077,24	€ 15 / mese

➤ **Fiscalità Locale**

Le aliquote e le tariffe relative alle principali imposte e tasse comunali sono le seguenti:

IMU

Aliquota per abitazione principale e relative pertinenze categoria catastale A/1, A/8 e A/9	5,3 per mille
Altri fabbricati	9,9 per mille
Terreni agricoli	ESENTE
Terreni e fabbricati agricoli condotti da imprenditori agricoli professionali o coltivatori diretti	ESENTE
Terreni edificabili	9,9 per mille
Immobili CAT.D esclusi i fabbricati legati ad attività agricola	9,9 per mille (di cui 7,60 per mille riservata allo Stato)
Immobili merce	ESENTE

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2021 - 2023

TARI

Si precisa che per l'emissione del ruolo TARI acconto 2020 sono state mantenute le tariffe del 2019. In sede di conguaglio verrà recepita la nuova formulazione delle tariffe introdotte da ARERA (Autorità di Regolazione per l'Energia, Reti e Ambiente) con deliberazione n. 443 del 31 ottobre 2019

Utenze domestiche		
Nucleo familiare	Quota fissa- Tariffa rapportata ai mq all'anno (€/mq/anno)	Quota variabile - Tariffa rapportata a componente all'anno (€/anno)
1 componente	0,49488	102,65919
2 componenti	0,57736	239,53811
3 componenti	0,64805	325,08743
4 componenti	0,71875	393,52689
5 componenti	0,76588	530,40581
6 o più componenti	0,76588	615,95514

Utenze non domestiche			
Categorie di attività		Quota fissa (€/mq/anno)	Quota variabile (€/mq/anno)
101	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,10365	1,00930
102	Campeggi, distributori carburanti	0,21703	1,57403
103	Stabilimenti balneari	0,12309	1,24961
104	Esposizioni, autosaloni	0,09718	0,85310
105	Alberghi con ristorante	0,34659	2,62659
106	Alberghi senza ristorante	0,25914	1,79992
107	Case di cura e riposo	0,30772	1,96814
108	Uffici, agenzie, studi professionali	0,32392	2,23488
109	Banche ed istituti di credito	0,17816	1,14868
110	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	0,28181	2,19163
111	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	0,34659	2,99186
112	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,23322	2,04264
113	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,29801	2,27814
114	Attività industriali con capannoni di produzione	0,13929	1,80233
115	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,17816	2,14357
116	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	1,56777	13,42852
117	Bar,caffè, pasticceria	1,17907	12,36876

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2021 - 2023

118	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	0,57010	4,69806
119	Plurilicenze alimentari e/o miste	0,49884	5,14504
120	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	1,96296	20,57054
121	Discoteche, night club	0,33688	3,23217

IMPOSTA PUBBLICITÀ

Comune di Classe V° - Tariffe D.Leg.vo 507/93

Tariffe comprensive dell'aumento di Euro 3,10 previsto dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 16/02/2001

Pubblicità FINO a 1 mq.: Tariffe aumentate del 20 %

Tariffe aumentate del 50 % per la pubblicità OLTRE 1 mq.

PUBBLICITA' ORDINARIA (locandine, cartelli, targhe, insegne, ecc.)
--

	Sup. <u>FINO</u> a 1 mq.	Sup. <u>OLTRE</u> 1 mq. e fino a 5,5 mq.	Sup. da 5,51 a 8,5 mq.	Sup. oltre 8,5 mq.
Annuale	13,634	al 17,043 mq.	al 25,564 mq.	al 34,086 mq.
LOCANDINE (fino a 1 mq.) per eventuali riduzioni vedi pubbliche affissioni				
1 mese	1,363	al 1,704 mq.	al 2,556 mq.	al 3,408 mq.
2 mesi	2,726	al 3,408 mq.	al 5,112 mq.	al 6,817 mq.
3 mesi	4,090	al 5,112 mq.	al 7,669 mq.	al 10,225 mq.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2021 - 2023

PUBBLICITA' LUMINOSA

	Sup. FINO a 1 mq.	Sup. OLTRE 1 mq. e fino a 5,5 mq.	Sup. da 5,51 a 8,5 mq.	Sup. oltre 8,5 mq.
Annuale	27,268	34,086 al mq.	42,607 al mq.	51,129 al mq.
1 mese	2,726	3,408 al mq.	4,260 al mq.	5,112 al mq.
2 mesi	5,453	6,817 al mq.	8,521 al mq.	10,225 al mq.
3 mesi	8,180	10,225 al mq.	12,782 al mq.	15,338 al mq.

DISTRIBUZIONE VOLANTINI 2,478 per giorno e per ciascuna persona

SONORA 7,436 per giorno

STRISCIONI TRASVERSALI LA STRADA

(minimo di 15 giorni in 15 giorni)

17,043 al mq. e per ogni 15 giorni

AUTOMEZZI SUPERIORI AI 30 QUINTALI 89,242

RIMORCHIO 89,242

AUTOMEZZI INFERIORI AI 30 QUINTALI 59,494

RIMORCHIO 59,494

ALTRI VEICOLI 29,746

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2021 - 2023

PROIEZIONI:	DAL 1° AL 30° GIORNO	2,478	al giorno
	OLTRE IL 30° GIORNO	1,239	al giorno
AEROMOBILI		59,494	al giorno
PALLONI FRENATI		29,747	al giorno

VISIVA CON AUTOMEZZO (minimo tassabile 1 mese)

Vedi tariffa ordinaria

PANNELLI LUMINOSI (messaggi variabili o in forma intermittente o lampeggiante)

Annuale	FINO a 1 mq.		OLTRE 1 mq.
	39,663		49,579
			al mq.

DIRITTI PUBBLICHE AFFISSIONI

Comune di Classe V° - Tariffe D.Leg.vo 507/93

Tariffe aumentate del 50 % per le affissioni OLTRE 1 mq.

PUBBLICHE AFFISSIONI

	Manifesti fino a cm. 100x140 =	2 fogli
FORMATO FOGLI 70 x 100	Manifesti fino a cm. 100x210 =	3 fogli
	Manifesti fino a cm. 140x200 =	4 fogli
	Manifesti fino a cm. 200x280 =	8 fogli
	Manifesti fino a cm. 600x280 =	24 fogli

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2021 - 2023

GIORNI DAL 1° AL 10° COMPRESO	1,548	al foglio	
GIORNI DAL 11° AL 15° COMPRESO	2,012	al foglio	
GIORNI DAL 16° AL 20° COMPRESO	2,477	al foglio	
GIORNI DAL 21° AL 25° COMPRESO	2,942	al foglio	
GIORNI DAL 26° AL 30° COMPRESO	3,407	al foglio	
Per le affissioni superiori ai 30 gg. l'aumento ogni 5 giorni è di Euro			0,4648
Tariffe aumentate del 20 %			
AFFISSIONI DI <u>SOLI</u> MANIFESTI FORMATO 70 x 100			
	Manifesti fino a cm. 70x100 =		1 foglio
GIORNI DAL 1° AL 10° COMPRESO	1,44	al foglio	
GIORNI DAL 11° AL 15° COMPRESO	1,87	al foglio	
GIORNI DAL 16° AL 20° COMPRESO	2,30	al foglio	
GIORNI DAL 21° AL 25° COMPRESO	2,73	al foglio	
GIORNI DAL 26° AL 30° COMPRESO	3,16	al foglio	
Per le affissioni superiori ai 30 gg. l'aumento ogni 5 giorni è di Euro			0,3718

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

In riferimento ai programmi ricompresi nelle varie missioni per quanto attiene gli investimenti si riportano di seguito le risorse straordinarie e in conto capitale di cui si prevede di disporre nel triennio:

<i>Riepilogo Investimenti e Fonti di Finanziamento - Totali generali</i>				
Cod	Descrizione Entrata Specifica	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
1	Entrate correnti destinate agli investimenti	0,00	0,00	0,00
	:			
	- Stato :	0,00	0,00	0,00
	- Regione :	0,00	0,00	0,00
	- Provincia :	0,00	0,00	0,00

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2021 - 2023

	- Unione Europea :	0,00	0,00	0,00
	- Cassa DD.PP. / C.S. / Ist.Previd. :	0,00	0,00	0,00
	- C.d.S. :	0,00	0,00	0,00
	- Entrate proprie	9.000,00	9.000,00	9.000,00
2	Entrate proprie :	0,00	0,00	0,00
	- OO.UU. :	9.000,00	9.000,00	9.000,00
	- Concessione Loculi :	0,00	0,00	0,00
	- Alienazioni :	0,00	0,00	0,00
	- Altre :	0,00	0,00	0,00
	- Riscossioni :	0,00	0,00	0,00

3	Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale :	0,00	0,00	0,00
	- Stato :	440.000,00	0,00	0,00
	- Regione :	0,00	0,00	0,00
	- Provincia :	0,00	0,00	0,00
	- Unione Europea :	0,00	0,00	0,00
	- Cassa DD.PP. / C.S. / Ist.Previd. :	0,00	0,00	0,00
	- C.d.S. :	0,00	0,00	0,00
	- Altre entrate / Entrate proprie	0,00	0,00	0,00

4	Mutui passivi :	0,00	0,00	0,00
---	-----------------	------	------	------

5	Altre forme di ricorso al mercato finanziamento :	0,00	0,00	0,00
---	---	------	------	------

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

Indebitamento

Con riferimento alla situazione generale di indebitamento dell'Ente, si riporta l'andamento dell'indebitamento nell'ultimo triennio. Si sottolinea che per il triennio 2020/2022 non è previsto il ricorso all'indebitamento

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale						
	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Oneri finanziari	304,86	112,49	1.320,00	50,00	0,00	0,00
Quota capitale	9.390,00	9.755,66	10.440,00	11.000,00	0,00	0,00
Totale fine anno	9.694,86	9.868,15	11.760,00	11.050,00	0,00	0,00

Incidenza interessi passivi mutui su entrate correnti						
	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Interessi passivi	304,86	112,49	1.320,00	50,00	0,00	0,00
Entrate correnti	503.569,20	603.906,28	612.473,58	549.695,50	532.145,28	535.113,78
% su entrate correnti	0,06 %	0,02 %	0,22 %	0,01 %	0,00 %	0,00 %
Limite art. 204 TUEL	8,00 %	8,00 %	8,00 %	8,00 %	8,00 %	8,00 %

SPESE

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Relativamente alla gestione corrente il Comune di Muzzano dovrà definire la stessa in funzione dell'obiettivo di risparmio così come definito dal decreto sulla "spending review" n. 66/2014 e s.m.i.

Analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni. In riferimento alle necessità finanziarie per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni si precisa che: con riferimento alle spese correnti, le stesse sono finanziate con le entrate di bilancio correnti provenienti dalle risorse della fiscalità locale e dalle quote di trasferimenti da parte di organismi centrali, regionali o altri. Alcune tipologie di programmi inseriti in alcune missioni potranno avere in parte finanziamenti specifici da parte di organismi centrali o decentrati sotto forma di contributi. Una parte delle spese per programmi inseriti in missioni potranno avere come fonte di finanziamento il provento da tariffe o canoni

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

L'art. 21, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 dispone che gli acquisti di beni e servizi di importo stimato uguale o superiore a 40.000,00 Euro vengano effettuati sulla base di una programmazione biennale e dei suoi aggiornamenti annuali. L'art. 21 stabilisce, altresì, che le amministrazioni predispongano ed approvino tali documenti nel rispetto degli altri strumenti programmatori dell'Ente e in coerenza con i propri bilanci. Non rilevando acquisti di beni e servizi di importo stimato uguale o superiore a 40.000,00 Euro, il "Programma biennale degli acquisti di beni e servizi" per il periodo 2021-2023 risulta negativo.

Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art. 2, comma 594 Legge 244/2017)

L'art. 2 commi da 594 e 599 della Legge 24.12.2007, n. 244 introduce alcune misure tendenti al contenimento della spesa di funzionamento delle strutture delle Pubbliche Amministrazioni fissando l'obbligo di adottare Piani triennali finalizzati a razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali.

L'art. 2 commi da 594 e 595 individua i beni che saranno oggetto di tale razionalizzazione e precisamente delle dotazioni strumentali, anche informatiche, autovetture di servizio, beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali, apparecchiature di telefonia mobile.

I commi 596 e 597 stabiliscono che a consuntivo le Amministrazioni devono trasmettere una relazione agli organi del controllo interno ed alla sezione regionale della Corte dei Conti.

Il comma 599 stabilisce che le amministrazioni devono comunicare al Ministero dell'Economia e Finanze i dati relativi a :

- a. I beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali, sui quali vantino a qualunque titolo diritti reali, distinguendoli in base al relativo titolo, determinandone la consistenza complessiva ed indicando gli eventuali proventi annualmente ritratti dalla cessione in locazione o in ogni caso dalla costituzione in relazione agli stessi di diritti a favore di terzi;
- b. I beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali, dei quali abbiano a qualunque titolo la disponibilità, distinguendoli in base al relativo titolo, determinandone la consistenza complessiva, nonché quantificando gli oneri annui complessivamente sostenuti a qualunque titolo per assicurarne la disponibilità.

A tal fine è stato elaborato seguente il piano triennale per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione delle dotazioni strumentali di esercizio e beni immobili a uso commerciale abitativo o di servizio previsto dal comma 594 art.2 della L. 244/2007(Legge Finanziaria 2008), di seguito riportato.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2021 - 2023

DOTAZIONI STRUMENTALI – INFORMATICHE

L'attuale dotazione prevede:

- N. 1 server;
- N. 6 personal computers presso gli Uffici, completi di monitor e tastiera con relativo sistema operativo e con gli applicativi tipici dell'automazione d'ufficio, di cui:
 - n. 1 del Settore Organi istituzionali;
 - n. 1 in dotazione del Settore Tecnico;
 - n. 2 del Settore Affari generali;
 - n. 1 in dotazione del Settore Polizia Municipale;
 - n.1 in dotazione del settore Economico Finanziario- Tributi- Anagrafe e Stato Civile;
- N. 7 gruppi di continuità, uno per ognuna delle postazioni sopra elencate;
- N. 1 stampante multifunzione a colori (fotocopiatrice e scanner) a noleggio, ad uso di tutti i settori ;
- N. 1 stampante a nastro per l'emissione delle carte d'identità in dotazione del Settore Economico Finanziario- Tributi- Anagrafe e Stato Civile;
- N. 1 macchina per scrivere elettronica in dotazione del Settore Economico Finanziario- Tributi- Anagrafe e Stato Civile;
- N. 2 calcolatrici elettroniche di cui n. 1 in dotazione del settore Affari Generali, n. 1 del Settore Tecnico;
- N. 6 apparecchi telefonici, di cui n.1 apparecchio di telefonia mobile;
 - N. 7 software di antivirus;
 - N.7 gruppi di continuità;
 - N. 14 programmi di gestione dei servizi (Programmi SISCOM : Giove – Egisto – Venere – Saturn – Piranha – Selene – Esatur – Sesamo – Sequoia –Olimpo – PagoInterface – Tombal);
 - N. 1 cassaforte;

In conformità di quanto stabilito dalla Legge 135 del 7 agosto 2012, di conversione del D.L. 6 luglio 2012, n. 95 che, tra gli interventi più incisivi dispone la centralizzazione degli acquisti di beni e servizi anche per gli Enti Locali, con ricorso al sistema CONSIP, questo Ente ha aderito, alle convenzioni stipulate dalla CONSIP S.p.A. per la telefonia, sia fissa che mobile.

Le dotazioni informatiche assegnate ai posti di lavoro verranno gestite secondo i seguenti criteri:

- le sostituzioni dei PC potranno avvenire in caso di guasti irreparabili oppure qualora la valutazione costi/benefici relativa alla riparazione dia esito sfavorevole, anche tenendo conto della obsolescenza dell'apparecchio.
- l'individuazione dell'attrezzatura informatica a servizio delle diverse postazioni di lavoro verrà effettuata secondo i principi dell'efficacia operativa e dell'economicità;
- nel caso in cui un terminale non avesse la capacità di supportare l'evoluzione di un applicativo, verrà comunque utilizzato in ambiti dove sono richieste capacità di memoria inferiori.

Il numero di postazioni presenti risulta essere adeguato allo svolgimento delle mansioni dei vari uffici. Le ottimizzazioni necessarie sono quelle relative all'eventuale sostituzione di macchine obsolete.

La macchina per scrivere elettronica viene ormai utilizzate sporadicamente, ma è ritenuta ancora un'alternativa utile in caso di emergenza.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2021 - 2023

Dismissione dotazioni strumentali

Il presente Piano non prevede la dismissione di dotazioni strumentali al di fuori dei casi di guasto irreparabile, di valutazione costo/benefici con esito sfavorevole relativa alla riparazione di macchine obsolete. L'eventuale dismissione di un'apparecchiatura da una postazione di lavoro derivante da una razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali complessive, comporterà la riallocazione in un'altra postazione, ufficio o area di lavoro fino al termine del suo ciclo di vita.

Obiettivi di risparmio

Nel triennio 2021-2023 si adotteranno, in generale, le seguenti misure di razionalizzazione:

- implementazione della digitalizzazione e dell'archiviazione informatica dei documenti, con l'obiettivo di addivenire ad un completo archivio informatico di tutti i documenti amministrativi e consentire ai dipendenti di eseguire i procedimenti amministrativi attraverso la rete;
- incentivare la comunicazione esterna tramite posta elettronica e tramite il servizio albo pretorio on-line al fine di ridurre l'utilizzo della carta;
- divieto di utilizzo degli strumenti, anche informatici, per scopi diversi dall'attività istituzionale dell'Ente;

AUTOVEICOLI DI SERVIZIO

Si riporta di seguito l'elenco degli automezzi di cui dispone l'Ente:

- Autocarro Bonetti in dotazione al Cantoniere per la manutenzione ordinaria della viabilità
- Scuolabus IVECO per il servizio scuolabus
- Fiat Panda con allestimento protezione civile per servizi di vigilanza del territorio, per le ispezioni sui cantieri e collegamenti con i comuni limitrofi per compiti istituzionali

Non risulta possibile né economico ridurre i veicoli e/o i mezzi sopraelencati, se non a discapito dei servizi istituzionalmente resi da questo Ente alla popolazione.

Per gli automezzi la sostituzione potrà avvenire in caso di eliminazione e/o dismissione per guasti irreparabili oppure per costi di manutenzione che superino il valore economico del bene, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili.

Obiettivi di risparmio

In via generale nel triennio 2021-2023 si continueranno ad adottare le seguenti misure di razionalizzazione:

- Utilizzo dei mezzi limitato ai soli fini istituzionali.
- Verifica delle spese delle normali manutenzioni, revisioni e riparazioni.
- Verifica sistematica dei consumi.

La dismissione degli automezzi avverrà, a seconda della condizione d'uso e del valore del mezzo, mediante rottamazione/ alienazione;

BENI IMMOBILI DI PROPRIETA'

Il Comune di Muzzano è proprietario dei seguenti immobili:

- Fabbricato adibito a Centro Incontri sito in Via Rivetti – concessione gratuita ad Associazione;
- Fabbricati rustici siti a Bagneri;
- Locali adiacenti la biblioteca comunale, concessi in comodato gratuito al Gruppo Alpini di Muzzano;
- Fabbricato adibito a Biblioteca sito in P.za Parrocchiale n.1;
- Fabbricato adibito ad Ambulatorio sito in P.za Parrocchiale n. 1, locato al medico di base;

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2021 - 2023

- Alloggi adibiti ad alberghi diffusi dati in concessione ad Villaggi D' Europa Valle Elvo;
- Lavatoio sito in Via Gastaldetti;
- N. 1 magazzino e ricovero automezzi in Via Rivetti;

L'Amministrazione Comunale non ha in programma di procedere all'alienazione degli immobili di proprietà.

Ha inoltre previsto la realizzazione di lavori di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dei fabbricati ubicati in Frazione Bagneri utilizzando il contributo di € 50.000,00, assegnati dal Ministero dell'Interno con Legge n. 160/2019 ai sensi dell'art. 1, comma 29, finalizzato all'efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile.

Per gli immobili in affitto, i rinnovi dei contratti saranno eventualmente fatti nel rispetto delle disposizioni vigenti (fra le altre L.n. 147/2013, art. 1, comma 388)

c)Organizzazione dell'Ente e del suo personale

Personale in servizio al 31/12 dell'anno precedente l'esercizio in corso

Categoria	Numero	Tempo indeterminato	Area
Cat. C4	1	1	1 Area Demografici
Cat. B4	1	1	Area Tecnica Manutentiva
Cat. B4	1	1	Area Affari generali
TOTALE	3	3	3

Numero dipendenti in servizio al 31.12.2019 = n. 3 dipendenti full time

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

Anno di riferimento	Dipendenti	Spesa di personale	Incidenza % spesa personale/spesa corrente
2019	3	142.658,71	29%
2018	3	139.173,98	27 %
2017	4	141.668,04	30%
2016	4	150.071,63	33 %
2015	4	149.709,00	31%

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

In merito alla programmazione del personale, la stessa al momento risulta negativa, in quanto le attuali norme hanno modificato le regole delle assunzioni e non è programmata l'assunzione di personale nel triennio considerato. Nel caso si verificasse detta eventualità l'Ente dovrà modificare il proprio fabbisogno nei limiti e nel rispetto delle norme in vigore e provvedere alla sostituzione.

Pertanto ad oggi il "Piano dei fabbisogni" di cui al D.L. 78/2010 e s.m.i. per il triennio 2021-2023 e il "Piano occupazionale del triennio 2021-2023" sono negativi.

h) Piano degli investimenti ed il relativo finanziamento

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

L'art. 21 del D.Lgs. n. 50 del 18 aprile /2016 "Codice dei Contratti" dispone che l'attività di realizzazione dei lavori, rientranti nell'ambito di applicazione e aventi singolo importo superiore a 100.000,00 euro, si svolga sulla base di un Programma Triennale dei Lavori Pubblici e di suoi aggiornamenti annuali. Tale programma, che identifica in ordine di priorità, e quantifica, i bisogni dell'amministrazione aggiudicatrice in conformità agli obiettivi assunti, viene predisposto ed approvato unitamente all'elenco dei lavori da realizzare nell'anno stesso (Elenco annuale). La normativa stabilisce che l'Elenco annuale venga approvato unitamente al bilancio di previsione, di cui costituisce parte integrante.

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. sono previsti interventi relativi a:

1. MESSA IN SICUREZZA E MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI DI PROPRIETA' COMUNALE
DECRETO LEGGE CRESCITA 2021"
2. OPERE DI MESSA IN SICUREZZA AI FINI IDROGEOLOGICI FINALIZZATE ALLA SISTEMAZIONE DELLE STRADE DI MONTAGNA
3. INTERVENTI DIRETTI AL RIESSETTO IDROGEOLOGICO E SISTEMAZIONE VIABILITA'

È necessario ricordare che – all'interno dello schema di Dup 2020/2022 che è da presentare al consiglio comunale entro il 31 luglio 2019 – va inserito il programma delle opere pubbliche e il piano di acquisizione dei beni e servizi. Infatti secondo il Codice dei contratti pubblici (articolo 21 del DL 50/2016) viene stabilito l'obbligo di approvazione del programma biennale degli acquisti di beni e servizi (di importo unitario pari o superiore a 40mila euro) e di quello triennale dei lavori pubblici, e relativi aggiornamenti, nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria degli enti.

Il problema è che esiste una discordanza tra la disciplina di settore e il vigente ordinamento finanziario degli enti locali. Infatti il paragrafo 8.2 del principio applicato della programmazione (modificato dal decreto Mef del 29 agosto 2018) stabilisce che vi sia un'autonomia di adozione o approvazione dei singoli documenti: nel caso in cui i singoli precedano l'adozione o l'approvazione del Documento Unico di Programmazione possono essere adottati o approvati autonomamente, per poi essere successivamente inseriti nella nota di aggiornamento.

Questa Amministrazione presenterà il Dup al Consiglio entro la data limite del 30 settembre, senza lo schema di programma delle opere pubbliche. Quest'ultimo potrà essere pubblicato successivamente (entro il 15 novembre o altra data prevista dal regolamento di contabilità) per poi approvarlo contestualmente al Dup entro il 31 dicembre.

ALLEGATO I – SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021-2023 DELL'AMMINISTRAZIONE

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria			Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	640.000,00	0,00	0,00	640.000,00
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art. 191 D.Lgs. 50/2016	0,00	0,00	0,00	0,00
altra tipologia	0,00	0,00	0,00	0,00
totale	640.000,00	0,00	0,00	640.000,00

Il referente del programma
Roberto Dott. Favario

Note

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda E e alla scheda C. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

ALLEGATO I – SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021-2023 DELL'AMMINISTRAZIONE

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE (NEGATIVO)

Elenco delle Opere Incompiute																	
CU	Descr pera	Determina oni nistrazione	ambi resse era	ann quadro ico to	Im vo nto	I vo	O ari ne i	I e	Perce ento (3)	Causa l'opera piuta	L'ope mente inche te, dalla ità?	Stato ione ex art. 1 2013	Possibi lizzo ionato pera	Desti l'uso	Cessio lo di vo per la ione di pubblica l'articolo Codice	Ven ero one	Parte di ra di rete
co	testo	Tabella B.1	Tabell	aaaa	val ore	v lore	v lore	v lore	perce	Tabell	si/no	Tabell	si/no	Tabell	si/no	si/n	si/no
co	testo	Tabella B.1	Tabell	aaaa	val ore	v lore	v lore	v lore	perce	Tabell	si/no	Tabell	si/no	Tabell	si/no	si/n	si/no
co	testo	Tabella B.1	Tabell	aaaa	val ore	v lore	v lore	v lore	perce	Tabell	si/no	Tabell	si/no	Tabell	si/no	si/n	si/no
co	testo	Tabella B.1	Tabell	aaaa	val ore	v lore	v lore	v lore	perce	Tabell	si/no	Tabell	si/no	Tabell	si/no	si/n	si/no
co	testo	Tabella B.1	Tabell	aaaa	val ore	v lore	v lore	v lore	perce	Tabell	si/no	Tabell	si/no	Tabell	si/no	si/n	si/no

Il referente del programma
Roberto Dott. Favario

Note

- (1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003
 (2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato
 (3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato
 (4) In caso di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C: in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D

Tabella B.1

- a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
 b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
 c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
 d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2

- a) nazionale
 b) regionale

Tabella B.3

- a) mancanza di fondi
 b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
 b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
 c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
 d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
 e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4

- a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
 b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
 c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal relativo progetto esecutivo come accennato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5

- a) prevista in progetto
 b) diversa da quella prevista in progetto

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2021 - 2023

Ulteriori dati (campi da compilare resi disponibili in banca dati ma non visualizzati nel Programma triennale).	
Descrizione dell'opera	
Dimensionamento dell'intervento (unità di misura)	unità di misura
Dimensionamento dell'intervento (valore)	valore (mq, mc....)
L'opera risulta rispondente a tutti i requisiti del capitolato	si/no
L'opera risulta rispondente a tutti i requisiti dell'ultimo progetto approvato	si/no
Fonti di finanziamento (se intervento di completamento non incluso in scheda D)	
Sponsorizzazione	si/no
Finanza di progetto	si/no
Costo progetto	importo
Finanziamento assegnato	importo
Tipologia copertura finanziaria	
Comunitaria	si/no
Statale	si/no
Regionale	si/no
Provinciale	si/no
Comunale	si/no
Altra Pubblica	si/no
Privata	si/no

*Come si è detto sono state allegate al DUP le tabelle di cui al **PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021-2023** e gli eventuali interventi di nuova realizzazione saranno effettuati ed inseriti nel nuovo programma, nei termini di legge.*

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Risultano attualmente in corso di esecuzione e non ancora conclusi i seguenti progetti di investimento:

- 1. LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA E MANUTENZIONE STRAORDINARIA “LA CASA DI PIETRA”**
- 2. LAVORI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO CENTRO INCONTRO**
- 3. LAVORI DI SISTEMAZIONE STRADE COMUNALI**

in relazione ai quali l'Amministrazione sta provvedendo all'appalto ed i lavori si completeranno al più tardi nei primi mesi del 2021.

Piano delle alienazioni

L'art. 58 del D.L. 112/2008 convertito dalla Legge 06.08.2008, n.133 dispone la predisposizione del piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni immobiliari, che sarà che sarà poi allegato al bilancio di previsione.

Verificati i beni patrimoniali disponibili, si dà atto che il “Piano delle alienazioni e valorizzazioni per il triennio 2021-2023” è lo stesso del precedente triennio 2020/2022.

NEGATIVO

Il Presente Piano viene allegato al Bilancio di previsione pluriennale 2017/2018/2019 per farne parte integrante e sostanziale ai sensi del decreto legge n. 112 del 25 giugno 2008, convertito con legge n. 133 del 6 agosto 2008, che all'art. 58.

j. Programma incarichi di collaborazione autonoma

L'art. 3, comma 55, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244, come modificato dall'art.46, comma 2, del D.L. 112/08, convertito con L. 133/08, stabilisce che l'affidamento, da parte degli enti locali, di incarichi mediante contratti di collaborazione autonoma, di natura occasionale o aventi carattere di collaborazione coordinata e continuativa, a persone fisiche estranee all'Amministrazione possa avvenire con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge, ovvero nell'ambito di un programma approvato dal Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. b) del D. Lgs. n. 267/2000. Il comma 56 del citato art. 3 prevede, altresì, che: - l'individuazione dei criteri e dei limiti per l'affidamento di incarichi di collaborazione autonoma, che si applicano a tutte le tipologie di prestazioni, debba essere effettuata con regolamento ai sensi dell'art. 89 del D. lgs. n. 267/2000 - il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione è fissato nel bilancio preventivo.

Con il D.U.P. vengono definiti gli obiettivi strategici e gestionali per il triennio 2021/2023, individuando quindi nei settori di intervento le necessità funzionali che comportano l'impiego di studi, ricerca e consulenze, laddove le professionalità e i profili interni si riveleranno insufficienti.

Si indica quindi per ogni Settore la situazione ai fini dell'eventuale affidamento di incarichi per studi, ricerche e consulenze, previa verifica e concertazione con i Responsabili dei servizi di competenza

UFFICIO AFFARI GENERALI: a parte l'eventuale costituzione in giudizio per cause giudiziarie, che richiede l'affidamento obbligatorio di incarico per rappresentanza legale, si riconosce a detto servizio la consulenza generale di natura legale, senza dover affidarsi a legali per consulenze specialistiche, se non in casi particolari e motivati, che ad oggi, non risultano necessari. L'attribuzione al servizio di funzioni relative al controllo di gestione e alle relazioni con il pubblico viene effettuata in forma diretta in collaborazione con il Settore Finanziario, senza utilizzo di consulenti esterni. Tutte le funzioni di Segreteria vengono espletate dai dipendenti senza necessità di consulenze.

UFFICIO FINANZIARIO Per quanto riguarda la materia tributaria si rileva che l'effettiva gestione della stessa è in forma diretta, mantenendo il rapporto con il contribuente. Per quanto riguarda l'I.M.U., dal momento che l'ufficio tributi non dispone attualmente di strumenti informatici adeguati, si avvale di un professionista solo per il confronto e l'elaborazione dei dati - quindi trattasi non di consulenza ma di mera prestazione di servizio - per l'emissione dei relativi avvisi di accertamento. Pertanto la materia tributaria non richiede studi, ricerche o consulenze esterne, così come le medesime non sono affidate per la gestione della contabilità, fatta salva l'obbligatoria tenuta della contabilità I.V.A. che richiede l'inevitabile collaborazione di un Commercialista

SETTORE DEMOGRAFICO - FRONT OFFICE I Servizi relativi all'anagrafe, stato civile, elettorale nonché ai cimiteri e all'anagrafe canina non comportano studi, ricerche o consulenze per il triennio 2021-2023.

UFFICIO TECNICO: Si fa presente che ordinariamente l'Ufficio si avvale di progettazioni o direzioni lavori esterne. Sono inoltre affidati all'esterno gli incarichi obbligatori a professionisti per la carenza di titolo di studio inerente a prestazioni di architettura o ingegneria (verifica cemento armato, piani di sicurezza, impiantistica, quando necessari), eventuali aggiornamenti di atti catastali inerenti il patrimonio comunale pubblico che dovessero essere resi indispensabili su comunicazione dell'Agenzia del Territorio o altro Ente. In ogni caso tali adempimenti rientrano nelle prestazioni di servizi.

Per quanto riguarda il settore dell'urbanistica, il servizio l'affidamento di un incarico esterno a tecnico-urbanista, in relazione alla fase di formazione del Piano Urbanistico

Rispetto delle regole di finanza pubblica

Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

L'art. 162, comma 6, del TUEL impone che il totale delle entrate correnti (i primi tre titoli delle entrate: tributarie, trasferimenti correnti, extra-tributarie) e del fondo pluriennale vincolato di parte corrente stanziato in entrata, sia almeno sufficiente a garantire la copertura delle spese correnti (titolo I) e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui contratti dall'Ente.

Tale equilibrio è definito di parte corrente. L'eventuale saldo positivo di parte corrente è un risultato estremamente virtuoso ed è destinato al finanziamento delle spese di investimento.

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente dovrà rispettare gli Equilibri di Bilancio di parte Corrente nonché quelli generali di Bilancio e in termini di cassa

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica

Si specifica che per effetto del comma 823 del comma 1 della legge n. 145/2018 (legge di bilancio 2019) cessano di avere applicazione, a decorrere dal 2019, le norme ivi indicate, che assoggettavano gli enti locali ai vincoli di finanza pubblica prevedendo per gli stessi l'obbligo di conseguire un saldo non negativo, per la cui determinazione non venivano computate tra le entrate rilevanti, tra l'altro, le entrate derivanti da indebitamento (c.d. pareggio di bilancio).

Venuti pertanto meno i suddetti vincoli, la assunzione di nuovi mutui da parte degli enti locali è subordinata solamente al rispetto delle norme previste dal TUEL, segnatamente gli artt. 202 (limiti oggettivi), 203 (condizioni) e 204 (incidenza degli interessi passivi non superiore al 10 per cento delle entrate correnti accertate con il rendiconto del penultimo anno precedente).